

I carabinieri per portarla via senza traumi hanno inventato un gioco, ora è in una struttura protetta

Oggi l'udienza d'Appello sul ricorso dei Giusti contro la sentenza che dispone il rimpatrio

Ritrovata Maria, i «genitori»: abbiate pietà di lei

La bambina bielorusca era nascosta in Valle d'Aosta in una casa ospitaliera, accudita dalle nonne
La coppia affidataria: «Siamo disperati». L'ambasciatore di Minsk: «Deve tornare in patria»

di Matteo Basile / Genova

ERA A SAINT OYEN, un piccolo paese vicino al San Bernardo, in Val D'Aosta. Era con le «nonne del cuore», come le chiama lei e stava giocando al computer nella sua cameretta. Maria è stata ritrovata dai carabinieri dopo quasi venti giorni in cui pensava

di essere in vacanza ma per tutti era nascosta. I militari sono entrati in borghese nella casa ospitaliera gestita da religiosi dove si trovava. Hanno chiesto la collaborazione delle nonne, e simulato una sorta di nascondino, per evitare traumi alla piccola e convincerla a seguirli. Adesso è in una struttura protetta in Liguria. «Siamo disperati, voglio solo fare un appello: abbiate pietà di lei - ha detto Alessandro Giusto, il "padre" di Maria - È una bambina di 10 anni che nella sua vita ha solo sofferto». Chiara, «la mamma» piange disperata: «Punite noi ma non lei, non se lo merita. Lei non ha nessuna colpa». L'elemento decisivo per arrivare alla piccola sarebbero state alcune soffiante pervenute ai carabinieri, un'arrivata proprio da un religioso. «Penso che chi è andato a denunciare la presenza delle due nonne se lo possa portare per sempre nella coscienza perché ha rovinato la vita di questa bambina. Non sta a me perdonarlo», ha detto don Danilo Grillo, parroco di Cogoleto, da sempre vicino alla

famiglia Giusto. Di tutt'altro avviso l'ambasciatore bielorusso in Italia Alexei Skripko, che da subito ha parlato di rimpatrio. «Stiamo coordinando i passi da intraprendere per verificare le condizioni e stabilire i passi per rimpatriarla. Dobbiamo provvedere al futuro della nostra bambina». L'ambasciatore non ha escluso che in futuro i coniugi Giusto possano vedere ancora la bambina in Bielorussia e, dopo le minacce dei giorni scorsi, ha dichiarato che si troverà una soluzione anche per gli affidi e le adozioni verso l'Italia, ora momento bloccate a titolo di ritorsione dopo il caso Maria. «Adesso che è stata ristabilita la legalità bisogna mettere al primo posto il bene della bambina e garantire a lei affetto e serenità oltre che dare attenzione a chi vuol bene alla bambina, a partire dalla famiglia Giusto», ha dichiarato la senatrice Anna Serafini, che nei giorni scorsi ha condotto nel più stretto riserbo una mediazione tra la famiglia e le autorità bielorusse. Qualcosa di più si saprà forse già oggi. È infatti fissata per questa mattina l'udienza della corte d'appello che deve pronunciarsi in merito al reclamo della famiglia contro la decisione del tribunale dei minori che stabiliva l'immediato rimpatrio di Maria. Tre gli scenari possibili: se la corte d'appello accettasse in toto le ragioni della famiglia Giusto, Maria potrebbe rimanere a Genova a tempo indeterminato. Se il ricorso venisse accettato parzialmente, il rimpatrio sarebbe bloccato e verrebbe disposta una perizia per valutare le reali condizioni della bambina e stabilire quindi - con tempi lunghi - quale sia la scelta migliore per il suo futuro. In caso di pronunciamento negativo la piccola dovrebbe ritornare in Bielorussia dopo un breve periodo di cure in Italia. «Non mandatemi via», ha detto Maria. Ma ha solo 10 anni, per lei decideranno i grandi.



I coniugi Alessandro Giusto e Maria Chiara Bornacin all'uscita del loro palazzo ieri a Cogoleto. Foto di Luca Zennaro/Ansa

IL RELIGIOSO DEL CONVENTO

L'abate: «L'ho nascosta della galera non m'importa»

Genova

«Sapevo che rischiavo la galera, ma ho fatto tutto con coscienza. I carabinieri non mi hanno detto nulla, mi hanno solo ringraziato», così il canonico Francis Darbellay, della casa ospitaliera Chateau Verdun di Saint Oyen, ha raccontato lo stato d'animo con cui ha supportato il soggiorno della piccola Maria e delle due nonne nel paese valdostano. La dichiarazione dell'abate non lascia dubbi, l'ospitalità era un atto di volontaria protezione nei confronti di Maria e delle due nonne. «Hanno trascorso 20 giorni di ferie, conducendo una vita normale, facendo passeggiate come fossero in vacanza», ha continuato Darbellay, «io e le nonne sapevamo che prima o poi sarebbero state scoperte». Altrettanto solidale don Danilo Grillo, il parroco di Cogoleto che ha appoggiato la coppia Giusto-Bornacin sin dall'inizio, e che ieri si è duramente indirizzato all'ipotetico «colpevole» del ritrovamento di Maria: «Penso che chi è

andato a denunciare la presenza delle due nonne ha rovinato la vita di questa bambina. Non sta a me perdonarlo. Penso che questa persona proverà rimorsi di coscienza quando stasera andrà a letto», ha dichiarato don Grillo. «Vivremo nella speranza che chi domani deve giudicare abbia la forza di guardare la bambina negli occhi - ha aggiunto ancora il parroco - ho visto momenti di disperazione come forse mai avevo visto nella vita. Rimane un filo di speranza, ci auguriamo che tutto sia nel bene di Maria, la speranza è che si ascolti la voce della bambina».

Decisiva, ai fini delle indagini, la scelta dell'Arma di pubblicare le foto delle due nonne che accudivano la piccola Maria nel convento dei frati in Val d'Aosta. Ventiquattro ore dopo la pubblicazione delle foto infatti la bambina era già stata ritrovata. Intanto, alla notizia del ritrovamento della bambina i membri della Commissione Bicamerale per l'Infanzia del Senato hanno rivolto un appello all'Ambasciatore bielorusso in Italia chiedendo «particolare attenzione per lo stato psico-fisico di Maria come soggetto specifico di diritto», sottolineando inoltre «la necessità di nuove regole semplici e chiare che devono regolamentare in modo celere e certo i rapporti tra Italia e Bielorussia in materia di affidi internazionali momentanei e di adozioni legittimanti».

E anche don Danilo dice: «Chi ha rivelato dove fosse nascosta se la vedrà con la propria coscienza»

la vicenda

Le violenze, la fuga e il caso giudiziario

L'appello dei genitori È il 9 settembre quando i coniugi Giusto rivolgono un appello affinché Maria rimanga in Italia, intanto nascondono la bambina per evitare che torni nell'istituto di Vileika, in Bielorussia, dove avrebbe raccontato di essere stata vittima di violenze.

Il braccio di ferro con

Minsk In seguito alla vicenda il ministero degli Esteri bielorusso convoca l'ambasciatore italiano a Minsk: definirà la vicenda un «sequestro volontario di persona».

Il video Il 25 settembre i legali dei Giusto presentano in Procura un video nel quale Maria, in buona salute, dichiara di non voler tornare in patria. Nel frattempo le foto delle due «nonne» vengono diffuse dai media.

4 ° CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI / CRISTIANO SOCIALI

Partito dell'Ulivo. Cantiere aperto

Un nuovo soggetto per una buona politica

VENERDÌ 29 SETTEMBRE

Ore 16.30 Presiede **Cosimo Durante**
Apertura dei lavori **Riccardo della Rocca**
Testimoni della speranza **Domenico Maselli** Pastore valdese
PRIMA SESSIONE
UN PROCESSO POLITICO REALE? DENTRO IL CANTIERE: A CHE PUNTO SIAMO
Ore 17.00 *Un nuovo soggetto per una buona politica* Relazione di **MIMMO LUCÀ**
Ore 18.00 Interventi di **Gianni Cuperlo**, **F. Saverio Garofani**, **Savino Pezzotta**
Conduce **Claudio Sardo**

SABATO 30 SETTEMBRE

Ore 9.00 Presiede **Fabio Protasoni**
Cristiani e laicità. Testimoni della speranza in politica Meditazione di **Rosanna Virgili**
SECONDA SESSIONE
L'URGENZA DI UNA NUOVA CULTURA POLITICA. DENTRO IL CANTIERE: LA DIFFICILE UNITÀ
Ore 9.30 *Cattolicesimo democratico e partito dell'Ulivo* Comunicazione di **Giorgio Tonini**
Ore 10.00 Dibattito

Ore 10.30 *In dialogo per unire* Interventi di **Paola Binetti**, **Marcella Lucidi**, **Ignazio Marino**, **Fabio Mussi**
Ore 11.45 Dibattito

Ore 12.30 Intervento di **PIERO FASSINO**

TERZA SESSIONE
PARTITO NUOVO NUOVE FORME. DENTRO IL CANTIERE: FEDERARE, DECIDERE, ATTUARE
Ore 15.30 Presiede **Emilio Gabaglio**

Quale partito: la forma democratica e le sue regole Comunicazione di **Stefano Ceccanti**

Un partito aperto e plurale Comunicazione di **Franco Passuello**
Ore 16.20 Interventi di **Mario Barbi**, **Guido Formigoni**, **Maurizio Migliavacca**, **Achille Passoni**, **Antonello Soro**
Ore 17.45 Dibattito

Ore 18.30 *Crescita economica ed equità sociale* Interventi di **Pierre Carniti**, **Cesare Damiano**, **Pietro Modiano**
Conduce **Goffredo De Marchis**

DOMENICA 1 OTTOBRE

QUARTA SESSIONE
PARTITO DELL'ULIVO: QUALI ATTESE, QUALI PROPOSTE
Ore 9.00 Presiede **Silvio Lai**
La buona politica: persona, comunità, bene comune Introduce **Donata Lenzi**
Interventi di **Raffaele Bonanni** CISL, **Luigi Marino** Confcooperative, **Andrea Olivero** ACLI
Ore 11.00 Dibattito
Ore 12.00 Conclusioni di **MIMMO LUCÀ**

Sono previsti inoltre gli interventi di **Tarcisio Barbo**, **Pier Paolo Baretta**, **Fabrizio Bracco**, **Renata Brovedani**, **Nicola Cacace**, **Massimo Campedelli**, **Rino Caviglioli**, **Franco Chiusoli**, **Guido De Guidi**, **Claudio Della Porta**, **Maria Delogu**, **Lauredana Ercolani**, **Dino Gasparri**, **Luciano Guerzoni**, **Mariolina Intrieri**, **Giuseppe Lumia**, **Nicola Molè**, **Edo Patriarca**, **Adriano Poletti**, **Aldo Preda**, **Nanni Russo**, **Vittorio Sammarco**, **Mauro Sanzi**, **Ferdinando Siringo**, **Sergio Soave**, **Claudio Stanzani**, **Sandro Tesini**, **Luigi Viviani**

Chi sono i relatori

Mario BARBI Parlamentare Ulivo
Paola BINETTI Parlamentare Ulivo
Raffaele BONANNI Segretario Generale CISL
Pierre CARNITI Docente universitario
Stefano CECCANTI Docente universitario
Gianni CUPERLO Parlamentare Ulivo
Cesare DAMIANO Ministro del Lavoro e Previdenza sociale
Riccardo DELLA ROCCA Responsabile Formazione Cristiano sociali
Goffredo DE MARCHIS Giornalista de La Repubblica
Cosimo DURANTE Assessore Provincia di Lecce
Piero FASSINO Segretario Nazionale DS
Guido FORMIGONI Pres. Ass. "Città dell'Uomo"
Emilio GABAGLIO Già Segretario Generale CES
F. Saverio GAROFANI Parlamentare Ulivo
Silvio LAI Presidenza Cristiano sociali
Donata LENZI Parlamentare Ulivo

Mimmo LUCÀ Coordinatore Cristiano sociali Pres. Commissione Affari Sociali Camera
Marcella LUCIDI Sottosegretario Ministero dell'Interno
Ignazio MARINO Pres. Comm. Sanità Senato
Luigi MARINO Presidente Confcooperative
Domenico MASELLI Docente universitario Pastore Valdese
Maurizio MIGLIAVACCA Coordinatore Segreteria DS
Pietro MODIANO Direttore Gen. S. Paolo IMI
Fabio MUSSI Ministro Università e Ricerca
Andrea OLIVERO Presidente nazionale ACLI
Achille PASSONI Segreteria nazionale CGIL
Franco PASSUELLO Savino PEZZOTTA
Fabio PROTASONI Esecutivo Cristiano sociali
Claudio SARDO Giornalista de Il Mattino
Antonello SORO Coord. Esecutivo naz. Margherita
Giorgio TONINI Vice Pres. Comm. Esteri Senato
Rosanna VIRGILI Biblista

Note logistiche

Il Convegno si terrà presso **Cittadella ospitalità** Via Ancajani, 3 - Assisi
Le adesioni dovranno pervenire direttamente alla **Cittadella ospitalità** ai seguenti numeri: tel. 075813231 fax 075812445 ospitalita@cittadella.org
Le prenotazioni dovranno contemporaneamente essere segnalate anche alla Sede Nazionale dei Cristiano sociali Piazza Adriana, 5 - 00193 Roma tel. 0668300537/8 fax 0668300539 - movcs@tin.it
Le quote giornaliere di soggiorno sono a carico dei partecipanti.
Pensione completa al giorno a persona: Camera singola euro 58,00 Camera doppia euro 50,00 La mezza pensione costerà euro 5,00 in meno.
Per coloro che non pernottano il costo di ogni singolo pasto è di euro 16,00
www.cristianosociali.it

ASSISI 29-30 SETTEMBRE E 1 OTTOBRE 2006 CITTADELLA OSPITALITÀ, VIA ANCAJANI, 3



Organizzato da Cristiano sociali news